INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche
- Dati provinciali-

Risultati del II trimestre 2026
e previsioni per il III trimestre 2026

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**35**	**42**	**23**
PROVINCE			
Bologna	30	41	30
Ferrara	31	53	16
Forlì	39	40	21
Modena	37	34	28
Parma	35	43	22
Piacenza	43	42	15
Ravenna	38	43	19
Reggio nell'Emilia	29	47	23
Rimini	39	44	18
Romagna	39	42	19

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**32**	**38**	**30**	**-1,0**
PROVINCE				
Bologna	33	33	34	-2,3
Ferrara	21	57	22	-0,9
Forlì	31	36	33	-0,4
Modena	37	27	36	-0,8
Parma	37	35	27	0,3
Piacenza	43	40	16	0,2
Ravenna	31	35	35	-0,9
Reggio nell'Emilia	27	44	29	-0,8
Rimini	26	47	27	-1,1
Romagna	29	41	30	-0,8

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**20**	**59**	**21**
PROVINCE			
Bologna	24	53	23
Ferrara	22	63	15
Forlì	20	63	17
Modena	15	59	26
Parma	15	63	22
Piacenza	16	61	23
Ravenna	13	59	28
Reggio nell'Emilia	24	53	23
Rimini	22	66	12
Romagna	21	65	14

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**10**	**87**	**3**
PROVINCE			
Bologna	12	82	6
Ferrara	8	91	1
Forlì	15	81	4
Modena	9	91	0
Parma	7	92	2
Piacenza	8	91	1
Ravenna	11	87	2
Reggio nell'Emilia	8	89	3
Rimini	9	89	1
Romagna	12	85	3

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**15**	**62**	**23**
PROVINCE			
Bologna	20	55	24
Ferrara	18	65	17
Forlì	12	69	19
Modena	8	65	27
Parma	12	64	24
Piacenza	13	60	27
Ravenna	9	63	28
Reggio nell'Emilia	19	58	23
Rimini	17	67	16
Romagna	14	68	18

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA **2° trimestre 2026**

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in dimi-nuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	**38**	**54**	**5**	**4**
PROVINCE				
Bologna	42	49	5	4
Ferrara	36	59	2	3
Forlì	27	65	5	2
Modena	42	48	5	5
Parma	43	51	3	4
Piacenza	65	28	6	1
Ravenna	28	62	3	6
Reggio nell'Emilia	35	60	2	3
Rimini	24	66	8	2
Romagna	26	66	7	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 900 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.
L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.
Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).
L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).
Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2 trimestre 2026 sono state realizzate nel mese di luglio 2026.